

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 18 Dicembre

Parlamento Nazionale

IERI !!

Camera dei Deputati

Tornata del 17

Presidenza Biancheri. — ore 1.55.

L'aula ha l'aspetto delle occasioni solenni. Da quando si è riaperta, la Camera non fu mai così affollata.

Berio dà le sue dimissioni.

Baccarini propone che tali dimissioni non sieno accettate. E la Camera approva.

Il Presidente dice che fu presentato un nuovo ordine del giorno firmato da Crispi ed altri, fra cui Cairoli. Con esso:

si approva il catasto geometrico parcellare;

si chiede un conguaglio dell'imposta fra le diverse provincie del regno, da effettuarsi entro il 1888, con che il principale dell'imposta non superi i 96 milioni, e in modo che nessuna provincia debba sottoporsi ad aggravio maggiore di quello che sopporta attualmente;

si propone che la ripartizione sia fatta da una Commissione nominata dalla Camera, dal Senato e dal Governo;

si delega a Giunte speciali, da scegliersi in ogni provincia, di stabilire la perequazione fra i diversi contribuenti nell'ambito della provincia.

Crispi svolge con un breve discorso il suo ordine del giorno e lo raccomanda vivamente in nome dell'unità e della concordia della patria.

Depretis. — Benchè fatto segno, nel corso della discussione ad accuse personalissime, prescinderà dal difendersi; perchè mira soltanto ad attutire anche l'apparenza di discordia regionali.

Si professa gratissimo per la difesa fatta della legge e del ministero da Minghetti. E gli duole che Minghetti sia assente.

Ricorda i precedenti della perequazione che oggi è in causa. Si tratta dell'adempimento di una antica formale promessa: si tratta di fare la giustizia.

Ricorda gli ordini del giorno presentati e li classifica secondo il concetto dominante ispiratore.

Comincia scartando quelli che chiedono l'assoluto rinvio della legge o contengono proposte estranee alla perequazione.

Dichiara che la parte estimativa peritale è una parte essenziale del progetto. L'estimo è assai preferibile agli altri sistemi. E il sistema che si trova nel progetto in discussione è il più utile, giusto, il meno vessatorio, il più proficuo per l'industria agraria.

« È utile — incalza l'oratore — perchè secondo me, la sperequazione è minima fra compartimenti e compartimenti cresce fra minori divisioni territoriali; diventa enorme fra comune e comune. »

Perciò il governo non può rinunciare al catasto estimativo. Quanto al metodo dell'estimo, di cui si occupa anche l'ordine del giorno Crispi, lo tratteremo spassionatamente nella discussione degli articoli.

Quanto all'abolizione dei tre decimi, essa non è la perequazione.

Diminuita l'imposta si manterranno le stesse proporzioni d'ineguaglianza.

D'altronde è quasi impossibile l'immediata abolizione dei tre decimi.

Spiegati così i suoi criteri, il governo non può accettare né la reiezione dell'estimo, né che si stabilisca fin d'ora le regole del conguaglio. Perciò non accetta l'ordine del giorno Crispi.

Parla dei temperamenti che il governo intende introdurre nel progetto. La legge non diventerà obbligatoria che dopo una nuova legge.

Quanto all'aliquota, il governo è pronto a fissare il massimo al 7 per cento; ed è pronto a fissare il massimo contingente a 100 milioni.

Il catasto si farà gradualmente cominciando dalle provincie che paghi no metà della spesa, ed a cui si farà l'immediata concessione provvisoria del 7 per cento. I tre decimi si aboliranno così: il primo col primo gen-

naio 1886, il secondo col primo luglio 1887; il terzo col primo luglio 1888.

Conchiude. Non si tratta di una questione politica e di fiducia, ma respingendosi il fondamento della legge il governo si ritirerebbe.

Il presidente annunzia altri due nuovi ordini del giorno: uno è di Mordini e di molti altri, il quale dice:

« Udite le dichiarazioni del governo la Camera passa alla discussione degli articoli. »

L'altro è di Fortis e dice:

« La Camera passa all'ordine del giorno puro e semplice su tutte le mozioni e proposte e passa alla discussione degli articoli. »

Il Presidente classifica tutte le proposte, osservando che hanno la precedenza le proposte sospensive, poi quelle che modificano il concetto della legge.

Minghetti dichiara che la maggioranza della Commissione propone l'ordine del giorno puro e semplice.

Depretis dichiara che accetta l'ordine del giorno proposto dalla Commissione e da Fortis.

Nicotera prega che non si insista nell'ordine del giorno puro e semplice che mette in imbarazzo e che può creare una situazione pericolosa. Chiede che si faccia una divisione nel voto — che si voti, cioè, prima « La Camera passa all'ordine del giorno » (e questa parte egli non voterà): e che si voti poi: « e passa alla discussione degli articoli » (e questa parte egli voterà.)

Cairoli dice poche ma calde parole. Spera in ogni modo, che non si turberà la concordia nazionale.

Baccarini dichiara che l'ordine del giorno puro e semplice significa approvazione della legge come sta. Quindi devono votare contro quanti desiderano la perequazione. Ma per altri criteri l'ordine del giorno puro e semplice aumenterà la confusione parlamentare e il pericolo di fomentare le divisioni nazionali.

Fortis vendendo il pericolo d'errori interpretazioni alla sua proposta, la ritira.

Crispi dice: l'ordine del giorno puro e semplice è la negazione di tutte le nostre proposte. L'ordine del giorno puro e semplice significa salvare il concetto del catasto estimativo, lasciando libero il campo a tutti gli emendamenti.

Nicotera dice che quando tale ordine del giorno fu accettato dal ministero significa fiducia; se così non è, il ministero lo dichiara. Allora lo voterà anche lui per affermare la concordia della patria.

Ganzi. Voterà non contro la legge ma contro i criteri della commissione e del Governo.

Ferrari Luigi voterà contro ogni ordine del giorno accettato dal ministero.

Depretis ripete che non si tratta di un voto di fiducia. Ma certo, se la legge viene respinta, il ministero non può restare. (Rumori e grida violente: Ai voti! ai voti!)

Fortis concitato grida: poichè non v'ha questione politica, voterò la proposta che approva il concetto fondamentale della legge. (Applausi da quasi tutti i banchi, anche dalla destra.)

Nicotera ritira la proposta fatta di votare diviso in due parti l'ordine del giorno.

Baccarini vorrebbe riproporre la divisione dell'ordine del giorno.

Ma pregato caldamente da Cairoli e da Nicotera desiste.

Procedesi alla votazione, per appello nominale, sull'ordine del giorno puro e semplice, proposto dalla Commissione ed accettato dal governo.

I Deputati presenti 449.

Votanti 443.

Risposero sì 275.

Risposero no 168.

I deputati veneti che nelle ultime votazioni si erano astenuti votarono tutti in favore meno Doda che votò contro. Erano assenti Bassecourt, Fabris e Toaldi.

Votarono no Baccarini, Baccelli Guido, Cairoli, Cavallotti, Costa, Bovio, Crispi, Rudini, Lacava, Lovito,

Maffi, Marcora, Nicotera, Pavesi, Simonelli, Villa e Zanolini.

Si sono astenuti Sonnino e cinque meridionali.

Votarono sì Bertì Domenico, Fortis Alessandro (estrema sin.), Mordini, Mussi e Spaventa.

Ricorrendo domenica il terzo anniversario della morte violenta del più simpatico degli studenti italiani, Guglielmo Oberdan, non è fuori di luogo la seguente nota biografica che si trova a pag. 120 del Supplemento al Dizionario Universale di Geografia, Storia e Biografia compilato dai Sigg. Emilio Treves e Gustavo Strafforlo.

Eccola:

« Oberdan (Gugl.) n. a. Trieste 1 feb. 1858. L'anno che doveva (*) entrare nell'esercito austriaco per la spedizione di Bosnia, 1878, fuggì in Italia; studiava medicina (**) nell'Università di Roma, quando nel 1882 ritornò di nascosto a Trieste mentre l'imperatore Francesco Giuseppe vi si recava ad inaugurare un'Esposizione nazionale austriaca (***) per celebrare il quinto centenario dell'unione di Trieste all'Austria. Scoperto e arrestato con due bombe, fu per delitto di diserzione e attentato regicidio condannato a morte, e impiccato, 20 dic. 1882.

Questo supplizio accrebbe in Italia le agitazioni degli irredentisti e dei repubblicani che danno a molti circoli il nome di O. e celebrano ogni anno l'anniversario della sua morte. »

Così cingicco il Dizionario, e noi ci inchiniamo invece alla sua memoria riverenti, come vi si inchina la maggioranza degli italiani che sentono la patria dignità e che anelano veramente vedere l'Italia tutta libera entro i confini che le ha dato natura.

(*) Doveva entrare: delitto di diserzione! Logica moderata.

(**) Medicina: esattezza biografica moderata!

(***) Nazionale austriaca a Trieste: patriottismo moderato!

Corriere Veneto

Belluno. — Da nuove visite ed ispezioni fatte alla linea ferroviaria si venne nel convincimento che nel primo semestre 1886 non potrà essere inaugurata e che l'inaugurazione dell'intera linea Belluno Treviso potrà in nessun caso aver luogo prima della fine del 1886.

Venezia. — Giusta ordine prefatto col giorno d'oggi sono sospese per ragioni sanitarie le visite negli Istituti dipendenti dalla Congregazione.

Verona. — Mercè le investigazioni del delegato Bergonti e del cursore di S. Michele signor Piggio Francesco, si crede di aver messo le mani sugli autori della grassazione di S. Michele accaduta giorni fa. Certi Rossi Giovanni detto Bondola di Verona e Prato Giuseppe, vennero colti nel momento che vendevano un tabarro che fu riconosciuto appartenente all'agredito. Vennero arrestati. Uno fu riconosciuto dall'agredito.

Corriere Provinciale

Da Maserà

17 dicembre.

IMPRESSIONI E PREVISIONI

L'ultima corrispondenza contenuta nel vostro imparziale e sereno periodico ha mosso in paese un vero bu-scherio; figuratevi! ne sono interes-

sati i preti! ne sono interessati anche i poverelli della località!

Il che vuol dire le persone più strapotenti e indiscutibili e le persone più bisognose; c'è l'alto e il basso; c'è il contrasto recondito e palese; c'è l'agiatezza impassibile e la miseria schiacciante.

Immaginatevi se non se ne è chiaccherato. Le cose potevano andare in modo diverso? No; i conti si possono fare sulle dita, e si possono con precisione emettere arzigogoli e fare previsioni e sguardare al passato come alla realtà.

Quanti sono? Tre ce ne sono qui dei preti, che possono avervi interesse diretto: un parroco, un vicario foraneo, un cappellano. Lasciamolo in pace l'ultimo; se egli non si occupa tanto degli altri a che occuparsi di lui? Ed è soltanto in linea di fatto che ci occupiamo degli altri, e val bene conoscerne il nome inquantochè nei subbugli minacciati al paese essi per la loro autorità hanno il dovere, derivante dalla evangelica loro missione di carità e di pace, di fare sì che tutto vada per le liscie e che l'armonia non sia punto turbata nel paese. Potrebbero agire in modo differente contrastando al loro sacro carattere e alla sorveglianza del loro vescovo? No: no, di certo. Se non altro (sul che non ci soffermiamo) saranno almeno furbi.

D'altra parte i loro preposti brameranno senza dubbio vederli sempre corrispondere alla loro missione, che è missione di carità. Il Parroco chiamasi Don Antonio Slavero; il vicario foraneo Don Antonio Bonomo.

Pure vuoi che contro la precedente corrispondenza vogliasi invece proprio parlare nientemeno che dall'altare. Orrore! quell'innocente corrispondenza come può meritarsi (passilla rima e la cacofonia!) tanto onore? Non sarebbe poi che un Bertoldo che si confesa ridendo. E... tutti i gusti son gusti!

E la sarebbe questa una interpretazione evangelica del principio di carità? Non ci intendiamo troppo di cose chiesastiche, ma un po' di buon senso lo nutriamo e ci pare di noi La carità poi si estrinseca anche nei sussidi ai poveri: *quod superest date pauperibus*. E ciò vorremmo, mentre, qui, da questo lato stiamo assai male e il buon esempio siamo costretti a cercarlo in tutti, tranne in chi in precedenza lo dovrebbe. Non si vuole comprenderlo una buona volta?

Piagnucoleranno gli scottati; essi diranno: *attendite et videte quod est dolor sicut dolor meus*; ma i poveri abbandonati non potranno come i poveri che secondo i *Promessi Sposi* rivolgersi a una Perpetua qualunque acquistarsi senza che venga fatto loro giustizia e che non ne vengano saziati le brame.

Per finire... un po' maccheronici dopo tanta serietà, di cui le autorità civili, ecclesiastiche ecc. ecc. dovranno interessarsi.

Dialogo stenografato fra una povera inferma e Bernardino (il protagonista delle vostre *una al dà*) divenuto prete:

— Don Bernardino, sono due anni che sono inferma e non posso vivere se non ho un po' di brodo. Datemene voi.

— Io non ne ho che per me. Andate in città, vi sono tanti ossi, comperatene e il brodo ve lo farete subito per voi facilmente e bene.

Cronaca Cittadina

LE NOSTRE APPENDICI

A giorni imprendere nelle nostre appendici un interessantissimo romanzo di Stefano Enault e dal titolo

IL VAGABONDO

con traduzione elegante atta insieme a rendere tutto il senso recondito di queste interessantissime scene sociali in mezzo a cui trasporteremo i nostri lettori sulle orme della vivida fantasia dell'autore francese.

La vivacità delle scene verrà soltanto superata dagli strani contrasti e dalle variazioni più strane con cui i più eccezionali racconti andranno svolgendosi con rapidità vertiginosa, con chiarezza insuperabile, con forza misteriosa di verità.

I nostri lettori ce ne sapranno grado, perchè sarà proprio, per essi, quello un lavoro interessantissimo, cui altri sia di traduzione che originali susseguiranno essendoci già assicurati con quella cura che professiamo nel rendere il nostro giornale sempre più interessante e completo.

Atto generoso. — Noi siamo lieti ogniquale volta ci si offre occasione di notare atti generosi. Ed una occasione ci si offre anche oggi a proposito del conte Paolo Camerini.

Il signor A. M. si presentava ieri sera tutto commosso al nostro ufficio e ci narrava, pregando di rendere pubblico l'atto generosissimo come martedì in sul meriggio trovandosi egli sotto l'incubo della più desolante disperazione perchè disoccupato e colla moglie inferma e cinque figli in tenera età da mantenere, nè sapendo come supplirli, avendo avuto ad imbatarsi nel conte Paolo Camerini ed avendogli esposta la sua desolante condizione n'ebbe subito una larga elargizione.

Rendendo pubblico l'atto benefico non ci dilungheremo in elogi, soggiungendo soltanto che anche per la conoscenza della persona beneficiata come il conte Camerini fece un atto di vera beneficenza, perchè quella famiglia merita davvero tutto l'appoggio; rileveremo poi soltanto come i modi squisiti con cui l'atto benefico veniva compiuto testimoniando l'ani-

mo gentile del benefattore rese l'atto stesso assai più prezioso.

Casino Negozianti. — La Società è convocata in assemblea generale la sera di venerdì 18 corrente alle ore 8 per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del preventivo 1886.
2. Nomina dei signori revisori dei conti conti sulla gestione del 1885.
3. Nomina di un consigliere.

Cose utili a sapersi — Con recente nota il ministero delle finanze ha dichiarato che gli avvisi esposti al pubblico nei tavolini, *reclame* dei caffè, *restaurants* ecc. ecc. sono soggetti al bollo di cent. 5 come tutti gli altri avvisi.

— La Cassazione romana ha dichiarato che non vi è contravvenzione nel fatto di avere adoperato invece di una marca da bollo un francobollo postale, annullato nei modi di legge.

Per le feste Natalizie e del capo d'anno. — In ricorrenza delle feste Natalizie e del capo d'anno la Direzione generale delle Poste dispose che a datare dal giorno 18 corrente a tutto 6 gennaio p. v. l'ufficio dei pacchi resti aperto al pubblico dalle ore otto della mattina alle otto della sera.

R. Liceo Ginnasio Tito Livio. — Ecco l'elenco degli alunni premiati nell'anno scolastico 1884-85 presso il R. Liceo Ginnasio Tito Livio in Padova.

Liceo — 1° CORSO

Premio di 2° grado: Belloni Antonio. — Guarinoni Guido. — Olivieri Domenico.

Menzione onorevole: Cassiani Ingo ni Alberto. — Formaggini Cesare. — Oblach Edoardo. — Tolomei Gian Paolo.

11° CORSO

Premio di 2° grado: Menegazzi Egidio.

Menzione onorevole: Rossetti Pietro.

III° CORSO

Premio di 1° grado: Zaniboni Ferruccio.

Premio di 2° grado: Avogadro Azzo. — De Vit Antonio. — Roviglio Ambrogio. — Squarcina Gian-Giacomo. — Tretti Andrea.

Menzione onorevole: Bastianello Ettore. — Biasoli Fermo. — Lavarini Emilio. — Rocchi Angelo. — Sicher Enrico.

Ginnasio — CLASSE 1ª

Premio di 2° grado: Bigaglia Renzo. — Oliani Augusto.

mortificato al suo confronto. Quando ci troviamo di fronte ad uno qualunque che ci supera anche di due sole dita lo applaudiamo per educazione ma per istinto tentiamo sollevarci sulle punte degli... stivali per sembrare meno piccini. Ascoltavo Giulio e frattanto mi cruciava che neppure il ricordo di un amore come il suo avesse conturbato la mia giovinezza.

Giulio si era alzato dalla poltroncina e con il viso acceso, l'occhio mobile, il gesto nervoso, e le più varie e rapide modulazioni di voce rendeva intero il travaglio del suo cuore giovane, appassionato ed ardente. Era un bravo artista, e lo ascoltai seduto romanamente a letto in una posa appresa alla prima rappresentazione del Nerone.

Dopo una pausa di effetto sicuro, il mio caro dilettante riprese il racconto:

— Ebbene trascorsa una settimana di febbrile incertezza, questa mattina mi risolvevo a presentarmi alla Posta e richiedere la lettera alle iniziali G... M... Sentii le fiamme salirmi al viso, perchè mi è sembrato che l'ufficiale mi guardasse con ironica curiosità e sorrisesse maliziosamente, poi mi mostrò con flemma una lettera che al solo vederla mi diede un tuffo al cuore e mi fece stendere la mano; ma l'ufficiale ritraendosi e sorridendo sem-

Menzione onorevole: Ciotto Antonio. — Melato Gino.

CLASSE IIª

Premio di 2° grado: Clerici Luigi. — Luzzatti Gino. — Luzzatti Aldo.

Menzione onorevole: Bolognin Antonio. — Colabich Pietro. — Marpilero Guido.

CLASSE IIIª

Premio di 2° grado: Levi-Civita Tullio. — Alessio Alberto. — Cattaneo Ant. — Rambaldi Pier Liberale.

CLASSE IVª

Premio di 2° grado: Bellavitis Ezio. — Luzzatti Tullio.

Menzione onorevole: Girardi Gius.

CLASSE Vª

Premio di 2° grado: Deganello Dante. — Gnesatto Tullio. — Petich Giuseppe.

Menzione onorevole: Smiderle Guido. — Tortello Pietro.

Furto pollerico. — Per niente siamo giunti alle feste natalizie; l'è questa l'epoca in cui c'è tendenza speciale ai furti di polli, perchè un buon pollo in pignatta è quasi una necessità per passarla meno male.

Accenniamo oggi ad uno di questi furti perpetrati proprio in città e precisamente a danno del capitano cav. Serafini, al quale la scorsa notte i soliti ignoti rubarono sei pollastre, un cappon e un tacchino. Per commettere questo furto hanno scalato un muro, e rotta poi una siepe sita nell'interno del cortile.

Che questi fatti succedano in città l'è cosa invero deplorabile e quindi ci raccomandiamo vivamente alla esatta sorveglianza per parte della autorità di pubblica sicurezza.

Teatro Garibaldi. — La Commedia nuovissima di Augier dal titolo « Paolo Forestier » fiascheggiò completamente.

Par quasi impossibile che tal commedia appartenga al creatore dei « Forchambault », all'illustre commediografo francese.

Ecco in due parole la tela dei quattro atti, onde si compone il lavoro. Nel primo atto Michele Forestier, padre di Paolo, fa fuggire per Parigi Lea di Clers, perchè suo figlio possa dimenticare l'amore... proibito, essendo ella legata in matrimonio con un altro uomo; e così Paolo si sposa a Camilla.

Nel secondo atto torna Lea, e Paolo si riaccende dell'antica fiamma, tanto più che torna vedova. Ma c'è un A-

pre ad un modo mi domandò: « Sa da dove proviene questa letterina? » strascicando le ultime sillabe con una mellifluità leziosa. Comprendi l'imbarazzo in cui quella domanda mi pose! Mi guardai d'intorno turbato; altre persone facevano rissa, e nella tema che lì ci fosse qualche segugio del padre di Alba, mi sforzai di sorridere soggiungendo con un tremare da bambino nella voce « Presisamente non saprei... ma... » L'ufficiale torturandomi con quel sorriso da foca, ripose la lettera e si rivolse ad un signore impazientito dall'indizio.

Rimasi là avvilito e muto, comprendendo di essere alla berlina e senza avere la forza di fuggirne o protestare. Dopo qualche minuto si presentò una signorina, una nuvola di merletti, e con un solo sorrisetto civettuolo ritirò quella stessa lettera. La mia mente fu come illuminata da una luce improvvisa ed esclamai: « Questa lettera è mia... favorite di consegnarmela... » Ella indietreggiò spaventata guardandomi smarrita, mentre il signore, che poco prima aveva protestato, mi afferrava per i polsi ingiungendomi di rispettare quella signorina. Con uno strappo violento mi svincolai dalla stretta di quei muscoli d'acciaio, gridando soffocato dalla rabbia: « Ma qui c'è un equivoco!... » « Non lo ricerco, e vi domando riparazione dell'atto arditamente fatto a quella signorina » soggiunse quel paladino del malanno. Allora il

dofo di Beaubourg, che vorrebbe spolarla.

Nel terzo atto Paolo viene ad una spiegazione con Lea, e costei gli confessa di averlo abbandonato per ordine di suo padre.

Nel quarto atto Paolo vuol fuggire con Lea, ma Lea, per troncar ogni questione e per non rubare la felicità a Camilla, sposa Adolfo di Beaubourg.

Da questa succinta esposizione si arguisce subito che ha vi materia per un buon lavoro — ma Augier non ha saputo darcelo un lavoro, come noi volevamo. Ci sono abbozzi di scene da scolaro, anzichè da maestro: c'è in quei personaggi che si muovono sulla scena dell'assurdo tale, che infastidisce.

Lea, Camilla, Paolo, Michele sono tutti caratteri strani, incomprensibili, che agiscono fuor del comune e del l'ordinario della vita umana.

Nell'ultimo atto poi l'autore va a tentoni per rintracciare una soluzione possibile, ed aggiunge scene a scene, finchè trova una chiusa: il matrimonio di Adolfo con Lea.

Che povera cosa!

L'esecuzione fu ottima per parte della Glech, della Reiter, e dei signori Emanuel, Zacconi.

Stassera « Divorziamo » di Sardou, commedia in cui la Glech darà novella prova del suo valore artistico.

Domani, sabato, avremo la sua serata d'onore con « Adriana Lecouvreur ». Chi vorrà mancare a teatro in una tale occasione?

Una al di. — Maldicenze — Tra due amiche.

— Hai visto mia cara, il ritratto che hanno fatto della baronessa X?

— No.

— Ah, amica mia, è spaventevole.

— Dunque le rassomiglia assai!

Bollettino dello Stato Civile del 16

Nascite: Maschi N. 6 - Femmine 0.

Matrimoni. — Boaretto detto Zarabotolo Alfonso fu Felice, domestico, celibe, di Sarneola di Rubano, con Bacchin Giovanna fu Giacomo, contadina, nubile, di Padova.

Morti. — Baldon Paolo fu Gaspare d'anni 69, offeliere, coniugato — Borsetto Natale fu Agostino, d'anni 56, calzolaio, vedovo — Frascati Levi Giuditta fu Abramo, d'anni 74 mesi 10, casalinga, vedova — Fabris Fontanarosa Marianna fu Pietro, di anni 60, civile, coniugata — Mainardi Bonmartini Maria fu Luciano, d'anni 47, possidente, vedova — Polato Vincenzo fu Giacomo, d'anni 72, fa-

sangue mi ribollì tutto, ed andando gli fin sotto il viso « Accetto!, ma chi siete?... »; « Pietro Moury direttore del corpo di ballo, e zio della signorina Gilda Moury... » La testa mi ardeva, sentivo soffocarmi, e sono fuggito come un pazzo fin qui, per invocare il tuo soccorso.

Gli occhi di Giulio lucivano, e ricadde sulla poltroncina alzando in alto i pugni stretti, agitati dal convulso.

Battsi le mani, ed avrei reclamato il bis di quel racconto tragicomico, che l'azione di Giulio aveva reso all'evidenza, se egli non avesse aggrondate le ciglia.

— Ma sì, sei un bravo dilettante drammatico, e adesso mi persuado che l'amore potrà un giorno o l'altro trasformare anche me. Ho veduto quell'ufficiale di posta ironico che sospettava in te un amante geloso della Gilda, l'atto da moschettiere di quel caro Moury, e il tuo imbarazzo, cruciale e sdegno. E tutto questo in un luogo pubblico con la tema di compromettere Alba, il rosso di essere sospettato amante geloso della Gilda, e la rabbia di non potere acciuffarti con quello zio di operetta offembacchiana. Ed ora eccoti lì disperato e perplesso con l'orecchio già teso al chiacchierio indiscreto e bugiardo dei curiosi, e con gli occhi fissi alla

legname, coniugato — Rossato Maria di Fidenzio, d'anni 1 mese 9 — Rosin Andrea fu Antonio, d'anni 71, questuante, vedovo.

Un bambino esposto. Tutti di Padova.

Avvertenze salutari — È impossibile aver la tosse senza che sieno più o meno infiammati i bronchi. Quindi con grande sollecitudine si deve combattere un male che minaccia un apparecchio così delicato ed importante. Però le innombrabili pastiglie proposte a tale scopo non contengono che narcotici (sostanze velenose e pericolose) che paralizzano momentaneamente l'azione dei nervi di quegli organi senza vincerne o almeno moderarne l'infiammazione.

Le pastiglie di mora inventate dal Dottor Mazzolini, di Roma colla colla di Rubus fruticosus, prive affatto di preparati oppiati e d'azione refrigerante, quasi specifiche contro il catarro, combattono invece con unocomo stabilimento l'infiammazione dei Bronchi, che è l'unica causa della tosse.

Questa specialità si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore — stabilimento Chimico, 4 Fontane 18, e presso le principali farmacie di tutta l'Italia; ogni scatola lire 1,50.

Depositi in Padova presso la Drogheria Della Baratta, Via x Partici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Botner — Verona drogheria Negri

Prestito a Premi della Croce Rossa Italiana

L'emissione del Prestito a Premi della Croce Rossa Italiana è ormai imminente.

Sono emmesse alla pubblica sottoscrizione 500,000 obbligazioni L. a 28,50 caduna.

Ogni obbligazione ha il diritto al rimborso di una somma capitale di almeno 30 lire che cresce successivamente fino a L. 45.

Il ribasso si effettuerà entro 51 anni mediante estrazioni trimestrali. Inoltre il portatore di una obbligazione partecipa anche dopo imborsatagli l'obbligazione come sopra all'estrazione dei premi grandi e piccoli che hanno luogo ogni trimestre per la durata di 51 anni.

Ci sono premi di L. 500,000, 200,000, 100,000, 50,000 ecc.

I pagamenti tanto delle somme di rimborso quanto dei premi si eseguono otto giorni dopo le relative estrazioni nelle principali città d'Italia e dell'estero.

Il pagamento delle obbligazioni e dei premi è garantito dal R. Governo.

L'emissione avrà luogo contemporaneamente in Italia, Austria Ungheria, Olanda, nel Belgio e nella Svizzera.

Non mancheremo d'informare i nostri lettori in tempo utile affinché siano in grado di partecipare ad una operazione finanziaria la quale più di

scena del duello spettacoloso e buffo! Tu pensi a tutto questo, la tua fantasia ci ha già ingrandito il comico incidente, e rotti gli occhi, e stringi i denti, e ruggisci come un leone. Che i tuoi sono rossi?... Giulio?

— Non ischerzare! C'era tanta commozione in quelle tue parole che mi fecero freddo, e rimasi pensoso. Già pensavo anche quando parlavo con furia, e mi accade spesso di pensare ad altro quando parlo, ed è perciò che non dico mai tutto quello che penso e purtroppo non penso tutto quello che dico. Nel caso di Giulio conveniva appunto volgere in burletta l'accaduto e frattanto cercare un'uscita che potesse soddisfare tutti. Ero sicuro che Giulio ci fabbricava sopra un romanzo pensando al crepacuore di Alba, alla collera del padre, ed al brusco di un duello; vi era tanto da far dar di volta al Toro di Falaride che pure aveva il cervello di bronzo immaginarsi poi quello fosforescente di un innamorato. Sempre malinando tutt'altro, impresi a chiacchierare per non dar tempo a Giulio di ingrandire le sue fantasime finché mi vestivo.

— Deliziosissima quella Gilda nel ballo dell'Aurora; un'Aurora che non sarà forse di un tipo greco purissimo ma tuttavia è sempre un greco... scismatico che hanno abbracciato in parecchi.

(Continua.)

APPENDICE 2

VITA SPICCIOLA

CHIAZZETTE DI ESSENSE

— Ebbene che cosa è accaduto?

— Congiurano contro di me!... e si lasciò cadere sopra l'unica poltroncina di percallino crema a fioretti azzurri pallidi, la quale mandò un crepitio di rami secchi, che si ripercosse nel mio cuore.

— Ci siamo con le solite storie!... Un'anonima, un pettegolezzo?

— Peggio!

— Ma suavia spiegati.

— Il padre di Alba allo scopo di guarirla, dice lui, della pazzia di volermi bene, l'allontanò alla chetichella per non darci tempo ad intelligenze. Là per là rimasi come stordito, ma poi incominciai le più ostinate ricerche e riuscii a scoprire il suo soggiorno presso una zia, e le scrissi prevenendola di indirizzarmi la lettera alle iniziali G. M. ferma in posta. Con quel volpone di padre le cautele erano necessarie!

Guardava il mio amico con una certa ammirazione, e mi sentiva quasi

ogni altra precedente, assicurando ai partecipanti i più grandi e sicuri vantaggi pecuniari, promuove in pari tempo uno scopo altamente umanitario, collegando così l'interesse dei singoli coll'interesse pubblico.

Spettacoli d'oggi

TEATRO GARIBALDI. — Compagnia drammatica Emanuel rappresenta: *Divorziamo* — 8 1/4.

Listino di Borsa

Padova 18 dicembre

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	97 65	—
Fine corrente	»	97 82 1/2	—
Fine prossimo	»	—	—
Genova	»	78 60	—
Banco Note	»	2 01	—
Marche	»	1 24	—
Banche Nazionali	»	2230	—
Credito Mobiliare	»	928 50	—
Costruzioni Venete	»	300	—
Banche Venete	»	312	—
Cotonificio Veneziano	»	198	—
Tramvia Padovana	»	375	—
Guidovie	»	98	—

Diario Storico Italiano

18 DICEMBRE

Muore in data odierna nel 1865 Benedetto Varchi elegante storico e poeta.

Nato a Firenze, aveva il padre destinato alla mercatura, ch'egli però presto abbandonò per darsi agli studi filosofici ed alle lettere, addottorandosi nell'università di Pisa. Dimorò molto a Bologna, a Venezia ed a Padova, quando ebbe a soffrire l'esilio dalla sua città. Ma ritornato al potere Cosimo de' Medici, rimpatriò, e d'allora visse sempre in Firenze ove ebbe cariche elevatissime, essendo stato anche un anno console della repubblica.

Scrisse le *Storie Fiorentine*, da vero uomo libero, onesto e leale, che è l'opera sua maggiore. Altri scritti: *l'Ercolano* e le *Lezioni* fatte all'accademia, le sue versioni dal Boezio e da Seneca, spirano ovunque quella purezza di lingua e bello stile che lo collocano tra i nostri più pregiati poeti e scrittori.

BIBLIOGRAFIA

GUSTAVO MILANI — *L'Abbicci della Fisica* — Torino, Paravia. 1885.

Il chiaro professore G. Milani, benemerito per le eccellenti sue pubblicazioni scientifiche in servizio della gioventù, diede alle stampe un nuovo libro — *L'Abbicci della Fisica* — il quale costituirà certamente un prezioso acquisto per la biblioteca del giovinetto italiano. Forse tu o lettore l'hai già visto esposto in qualche vetrina, e lettone il titolo sul frontispizio, e ritenuto uno dei tanti manuali che si vanno tuttodì pubblicando ad uso delle scuole, non gli hai nemmeno concesso quell'occhiata alla sfuggita, che, pur di non tagliare le carte, ci è gentilmente permessa dall'amico libraio. Non so se ciò ti sia realmente accaduto; in caso affermativo, ti saresti sbagliato di grosso. Poiché, se tu avesti semplicemente sfogliato quest'*Abbicci*, dal titolo dei capitoli e dalla qualità delle incisioni raffiguranti fanciulli, cascate, giochi, paesaggi e tanto altre belle cose, ti saresti avvisto di non aver che fare con un trattato metodico di fisica elementare come ve ne sono tanti, ma bensì con un lavoro di nuovo genere, in cui i rudimenti di questa scienza, in modo brioso e dilettevole, vengono spiegati ai giovinetti, sotto la forma attraente del racconto. Tutti i fatti che ne costituiscono la tavola, sono stati preordinati in modo, che potessero fornire l'occasione di chiarire un qualche principio scientifico. Il concetto che guidò l'autore nella estensione di questa operetta, fu quello, come dice egli stesso nella prefazione, d'istruir dillettando.

Il signor Aresti, ricco banchiere, aveva una famiglia composta della moglie e di due figli, Marco di quattordici e Filippo di tredici anni. Gli Aresti stavano in città durante i mesi degli studi, e nelle vacanze estive recavansi in una amenissima villa poco distante dal mare, circondata da colli verdeggianti e da monti. Nella state del 1884, epoca in cui si svolge il racconto, un avvenimento doveva rendere

più gradito quel soggiorno ai nostri villeggianti.

Lo zio Lodovico, reduce da un lungo viaggio, dovea venire a passare un paio di mesi alla villa. Ricco di mezzi di fortuna, egli avea utilmente impiegato il suo tempo e le sue rendite negli studi naturali. Molto avea speso, per riunire collezioni di minerali e di piante, e per comporre un laboratorio chimico ed un gabinetto di fisica.

Non è a dire con quanta festa fu ricevuto dalla famiglia del fratello, e dai nipoti soprattutto. Lo zio Lodovico, non era uomo però da perdere quei due mesi di villeggiatura in un ne ghitto riposo, e pensò bene di approfittarne, per ispiegare ai nipoti, man mano che l'occasione si presentava, le ragioni fisiche dei fatti che avea l'opportunità di far loro osservare.

La cascata del torrente, servirà allo zio per parlare della gravità; il mulino ad acqua, l'orologio da muro, mostreranno ai fanciulli quali applicazioni l'uomo abbia tratte da questa forza. I giovinetti collo zio si recano in calesse a visitare uno stabilimento termale. In una discesa il cavallo in ciampa e bruscamente si ferma. I tre viaggiatori vanno naturalmente col corpo in avanti.

Tutto il mal non vien per nuocere; quest'incidente porterà lo zio a di scorrere dell'inerzia. Lo stabilimento termale, manco a dirlo, si presterà benissimo per dire del calore centrale, dei vulcani, delle eruzioni. Un altro giorno, lo zio conduce i fanciulli a prendere un bagno in mare. Ed essi ritornano a casa, non senza avere appreso il principio d'Archimede e le sue conseguenze relative ai corpi galleggianti. Il violino di Marco, l'ascensione in montagna, le bolle di sapone, il pallone volante, la marmitta pericolosa, e cento altre cose e cento altri fatti, tutto è messo a profitto dallo zio, per insegnare ai giovinetti i primi rudimenti della scienza. La meravigliosa chiarezza di esposizione e la forma brillante costantemente usate, non sono certo tra gli ultimi pregi di questa pubblicazione. Le bellissime illustrazioni poi dell'egregio artista E. Mazzanti, che in buon numero adornano il testo, sono un'attrattiva di più, per invogliare ad imprendere la lettura.

Nel mentre facciamo col ch. Autore le nostre congratulazioni per la felice idea, con tutto il rispetto dovuto alla sua dottrina ed abilità pedagogica, ci permettiamo esporre sommessamente qualche nostra osservazione.

Nell'*Abbicci*, quando si parla di apparecchi che lo zio mostra ai giovinetti, se ne discorre come se questi fossero sott'occhio di chi legge, come lo erano per Marco e Filippo. Per modo che la loro descrizione sommaria e rapidissima, è fatta solo indirettamente e senza il sussidio di figure che possano fissare le idee.

Bisogna dunque ammettere, che i giovinetti che leggono, conoscano almeno di vista, l'elettroforo, la bottiglia di Leida, la pila, la macchina di Clarke, il telegrafo, il telefono, il microfono, il fonografo, la macchina elettrica, la macchina pneumatica, perchè altrimenti, senza la figura, accompagnata da una diretta descrizione, temiamo non possano farsi nemmeno una superficiale idea della maniera come sono costruiti questi strumenti. E diciamo superficiale, perchè il concetto dell'A. sarebbe quello, che i fanciulli imparassero a conoscere tali apparati, senza, per ora, occuparsi di comprendere l'intima ragione del loro modo di funzionare. Ora è indubitato, che la maggior parte dei giovinetti che non hanno ancora studiato la fisica nelle scuole — ai quali il libro è dedicato — non ebbero mai l'occasione di osservare gli apparecchi di cui è parola.

In quanto ai principii d'ottica, ci sembra che sarebbe stato opportuno trovar modo di far sì che lo zio delineasse delle figure teoriche sull'andamento dei raggi nei diversi casi della riflessione e rifrazione della luce. Le quali, sono assolutamente indispensabili per capire qualche cosa, là dove si tratta della formazione delle immagini nel microscopio semplice e nel cannocchiale.

Del resto noi raccomandiamo caldamente ai giovinetti questo ottimo libro, il quale, in grandissima parte, potrà essere da loro perfattamente inteso. Per coloro poi, che nelle scuole tecniche e nei licei stanno seguendo i corsi di fisica, esso servirà come un'utilissima e piacevole ripetizione.

Este, 27 Ottobre

Prof. BENVENUTO PELLEGRINI.

Ultime Notizie

(Dal giornali)

In altro sito le notizie e i commenti sul voto per la perequazione. Qui rileviamo colla *Tribuna* che il ministero raggiunse sì il proprio scopo, ma a prezzo della sua umiliazione e di un pericolosa divisione regionale. Povera Italia.

La Commissione della Camera deliberò, secondo le proposte di Nicotera, di proporre il ripristinamento del collegio uninominale, invitando Depretis a intervenire nel proprio seno.

(Nostri dispacci)

Roma, 18. — 920 ant

La *Gazz. Ufficiale* ha pubblicato il decreto che nomina Corti ambasciatore a Londra. La nomina seguendo in questi momenti di confusione balcanica è biasimata.

— Gli studenti ieri protestarono contro i regolamenti universitari e decisero commemorare Oherdan.

— Disparati i commenti sul voto di ieri; gravi dissidi anche personali fra deputati. Condizioni gravissime, funesta. Tutti ricorrono che soltanto l'equivoco trionfa.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Cairo, 16. — Il nemico a Kakh costrui una batteria sulla riva occidentale che bombardò oggi Kakh senza risultato. Il combattimento continuò dall'alba fino alle 9 ant. facendo una dimostrazione contro il nemico. Il Colonnello Hunter e due ufficiali inglesi sono gravemente feriti.

New-York, 17. — Fu scoperta a San Francisco una cospirazione socialista per assassinare il governatore di California ed altri cittadini, furono fatti parecchi arresti.

Bruxelles, 16. — Il Deputato Dumont presenta alla Camera una proposta che colpisce con un diritto l'entrata del bestiame estero. Dice che la Destra nonchè i deputati liberali di Gand voteranno tale proposta cui il governo non è ostile.

Londra, 17. — Lo *Standard* crede che Gladstone, arrivando al potere, accorderebbe un parlamento irlandese subordinato all'autorità della Regina e al parlamento imperiale.

Cairo, 17. — L'*Ufficiale* pubblica il decreto che deferisce ai consigli di guerra i colpevoli comunicanti col nemico. Il decreto non contempla soltanto gli indigeni, ma tutti.

Londra, 17. — La Banca portò il sconto del 4%.

Berna, 17. — Il Consiglio dei Stati approvò con voti 27 contro 16 i crediti per le fortificazioni del Gotardo.

In Francia

Parigi, 17. — La Commissione della Camera per la convenzione monetaria è tutta favorevole.

Assicurasi che il congresso per l'elezione del Presidente della Repubblica si riunirà il 28 corrente.

Camera: La lettura delle relazioni di Pelletan che conclude per la liquidazione dell'affare del Tonchino provoca frequenti proteste del centro e ripetuti applausi dell'estrema sinistra e della destra. — **Casimiro Perier** chiede che si dia lettura alla tribuna della protesta redatta dalla minoranza della Commissione dei crediti pel Tonchino. La lettura è ordinata con voti 253 contro 234. — **Brisson** dichiara che il governo è pronto a sostenere il totale dei crediti e l'occupazione del Tonchino. La discussione è fissata a lunedì.

Fu distribuito il libro giallo contenente i documenti della Commissione del Canale di Suez. Freycinet indirizzò alle potenze il 17 Novembre una circolare annunziando che conformemente al desiderio del gabinetto, egli attendeva la fine delle elezioni inglesi per proporre di riprendere le trattative.

Parigi, 17. — Il Gabinetto decise stamane di domandare un voto di 75 milioni pel Tonchino, e di considerare ogni riduzione come sfida.

F. ZON, Direttore

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

LA SOCIETÀ IN ACCOMANDITA

Vason Caneva e C.

quale incaricata dalla BANCA GENERALE di MILANO assuntrice del **Prestito della CROCE ROSSA**, garantito dal Governo, accetta sottoscrizioni fino alle ore 3 pomeridiane del giorno 21 Dicembre 1885.

Offetteria Nardari

ALLA LUCE

PIAZZA FRUTTI

Tiene per le Feste Natalizie i soliti rinomati PANETTONI FOCCACIE e dolci di circostanza.

CROCE ROSSA ITALIANA

Sotto il patronato del Re e della Regina d'Italia.



Sotto il patronato del Re e della Regina d'Italia.

PRESTITO A PREMI

Garantito dal Regio Governo Italiano

Premio principale L. 500,000

(Vedi dettagli in IV pagina)

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 5, vicino il Pedrocchi
Specialista per otturature di Denti
Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Drogheria-Piazza

PADOVA

Piazza delle Erbe, Angolo Via Fabbri, 360.

Fabbrica Mostarde Mandorlati

Per l'occasione delle Feste Natalizie e Capo d'Anno:

Panettoni di Milano

ASSORTIMENTO MOSTARDE E TORRONI d'ogni qualità

Vini - Liquori - Dolci - Cioccolate

Specialità diverse

Unico deposito dell'e **Caramelle della casa BARATTI MILANO di Torino.**

Specialità concie Trevisane

Confezionatura e spedizione di pacchi postali e ferroviari.

PRESSO IL CAMBIO - VALUTE BASEVI

Piazza dei Frutti, N. 553

trovasi aperta la sottoscrizione pubblica del Prestito della **CROCE ROSSA ITALIANA** garantito dal Governo da oggi a tutto 21 Dicembre 1885.

NON PIU'

Angina Difterica

Il noto Cauterizzatore del Dott. Cogo preso solo per bibita, come è detto nell'istruzione che accompagna ogni boccetta, fin dai primi sintomi (*febbre e dolore di gola*), anche nel semplice sospetto, tronca la malattia e toglie la causa d'infezione della casa e del paese. I Municipi e le famiglie non avrebbero un interesse ad averlo sempre pronto? Il prezzo di ogni boccetta è di It. L. due. Dietro Vaglia di It. L. dieci il sottoscritto ne spedisce, franco a domicilio per tutto il Regno, N. 5 boccette servibili per 5 famiglie.

Dott. Pietro Cogo

Medico in Padova, Via del Sante 3950, Specialista delle malattie di gola e di petto.

NICOLÒ LACHIN

IN PADOVA

Grande Stabilimento

PIANO - FORTI

(il più assortito nel Veneto)

Specialità Piano-forti da concerto delle migliori fabbriche estere.

Piano-forti da noleggjo

a prezzi eccezionali incominciando da L. 8 mensili.

Riparazioni d'ogni genere. — Padova selciato del Santo - N. 4021.

M. LORIGIOLA

Cartolaio e Libraio

in Piazza delle Erbe PADOVA

avvisa di essere anche in questo anno bene provveduto di viglietti d'augurii per Feste Natalizie, Capo d'anno, onomastici, ecc. ecc.

Tiene pure bellissimo assortimento calendari ed altri articoli d'occasione.

Il tutto a convenientissimi prezzi.

Viglietti da Visita

al cento Lire 1.50

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanotti e Kofler ora Monis.

RACCOMANDASI

La più alta specialità e rimedio infallibile per la tale guarigione dei CALLI

L'Ecrisonlyon Zulin.

AI PIEDI — Lire 1 al flac.

L'Eisire di Gamomila.

Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed intestinali, disturbi vermi-

sterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi di stomaco, guariscono coll'uso dell'ELISIRE DI GAMOMILA — L. 1 al flac. — L. 3 la bott.

Le Pillole di Celso

efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scat.

CONTRO LA STITICHEZZA. — Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scat.

Preparazioni speciali della Premia Farmacia VAI CAMOMILLA & INTROZZI MILANO - Corso Vittorio Emanuele VENEZIA

Si vendono nelle principali Farmacie e Librerie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanotti e Kofler ora Monis.

LA COSTIPAZIONE

di testa è guarita immediatamente colla

Po'vere Nasalina Glaize

farmacista, la quale leva prontamente l'acutezza del male e previene i raffreddori di petto. Centomila persone guarite in 15 anni. Scatola L. 1. — Agenti per l'Italia **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91; Napoli, Palazzo Municipale. — In PADOVA presso **Pianeri Mauro e L. Cornelio**.

A Camposampiero

in sito aperto ed a mezzogiorno trovasi d'affittare per i mesi di estate e d'autunno, e volendo anche subito, un **Appartamento ammobigliato composto di vari locali**. Rivolgersi in luogo alla signora **Venturini Emma**.

TOPICO BERTRAND AINÉ
 IL SOLO BREVETTATO
 Vendita autorizzata con Decreto Corte Cassazione, 3 Luglio 1884
40 ANNI DI SUCCESSI
 INDICAZIONI CONTRO:
 Dolori Reumatici, Sciatica, Tossi ribelli, Pruriti di Petto, Dolori di Reni, ecc., ecc.
 Prezzo: da 2.50 a 4.30
 INVIO FRANCO CONTRO FRANCHOLLI
 Farm. Bertrand AINÉ, 21, place Bellecour, a Lyon
Diffusione delle Contraffazioni
 È legere la Firma Bertrand AINÉ e la Marca di Fabbrica qui contro.
 Deposito per l'Italia presso **A. MANZONI e C.**, Milano, Roma, Napoli.
 In Padova presso **Cornelio, Poli, Zanetti**.

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

MACCHINE
 PER
MAGLIERIE E CALZE
 300 DIVERSE GRANDEZZE
VICTORIA
 Macchina Brevettata con carro sotto il letto degli aghi, della Casa **LAUE e TIMAEUS**
 Rappresentanti Generali per l'Italia **Riccardo Rochlitz e C.** — GENOVA.
 Aghi ed accessori per qualunque sistema.

CROCE ROSSA ITALIANA

SOTTO IL PATRONATO DELLE LL. MM.  SOTTO IL PATRONATO DELLE LL. MM.
 Il Re e la Regina d'Italia

PRESTITO A PREMI DI LIRE 15,000,000

rappresentato da 600,000 Obbligazioni di L. 25 caduna
 DIVISE IN 12,000 SERIE DI 50 OBBLIGAZIONI
 GARANTITO DAL REGIO GOVERNO ITALIANO
 (Legge del 28 Giugno 1885, N. 3188)

Ogni Obbligazione concorre, a norma del piano delle Estrazioni e dell'Ammortamento, fino a che viene estratta, ad una delle 204 Estrazioni trimestrali con premi da Lire 500,000, L. 200,000, L. 150,000, L. 100,000, L. 50,000, L. 35,000, L. 30,000, L. 20,000, L. 15,000 e molti altri da Lire 2,000 fino a Lire 50.

Ad ogni Obbligazione è assicurato un rimborso da L. 30 fino a L. 45. — Perciò, oltre la probabilità di vincere uno dei molti grandi premi, vi ha la certezza di non perdere mai l'importo pagato per l'acquisto dell'Obbligazione.

Nelle prime sette Estrazioni trimestrali saranno estratti i seguenti premi principali:

il primo maggio 1886 un premio di lire	200,000
il primo agosto 1886 un premio di lire	200,000
il primo novembre 1886 un premio di lire	500,000
il primo febbraio 1887 un premio di lire	150,000
il primo maggio 1887 un premio di lire	100,000
il primo agosto 1887 un premio di lire	100,000
il primo novembre 1887 un premio di lire	100,000

Le Obbligazioni di questo Prestito concorrono, in 204 estrazioni trimestrali, ai premi stabiliti dal piano delle Estrazioni, ed hanno diritto al **Rimborso** entro cinquantun'anno a norma del piano d'ammortamento.

Il piano delle estrazioni a premio e quello dei rimborsi sono riportati sopra ogni singola Obbligazione.

Il pagamento delle Obbligazioni è garantito dal R. Governo

I pagamenti si fanno otto giorni dopo le relative estrazioni nel Regno d'Italia a Roma, Milano, Genova, presso la Banca Generale, nonché a Napoli, Palermo, Firenze, Torino e Venezia, ed inoltre all'estero: a Vienna, Budapest, Trieste, Parigi, Bruxelles, Ginevra, Basilea e Berna, presso gli Istituti designati dal governo italiano.

Sono offerte alla pubblica sottoscrizione N. 500 mila Obbligazioni delle quali N. 200 mila sono riservate all'Italia e N. 300 mila all'Impero Austro Ungarico, Olanda, Svizzera ed altri paesi.

La sottoscrizione sarà aperta il giorno di **Lunedì 21 dicembre corrente** nelle principali Città italiane e nello stesso giorno, a Vienna, Praga, Budapest, Trieste, Amsterdam, Rotterdam, Basilea, Zurigo, Berna, Ginevra, ecc. ecc.

La sottoscrizione sarà chiusa nello stesso giorno 21 Dicembre corr. alle ore 6 pom.

Le condizioni della sottoscrizione sono le seguenti:

Il prezzo di emissione è fissato in L. 25.50 per ogni Obbligazione. All'atto della sottoscrizione saranno versate L. 5 per Obbligazione a titolo di deposito o cauzione.

Le rimanenti L. 23.50 si versano dopo il riparto: per L. 12, non più tardi del 5 gennaio 1886, e per L. 11.50 a saldo non più tardi del 25 gennaio 1886.

Domande anticipate di sottoscrizioni potranno esser rivolte direttamente alle Case incaricate di riceverle.

Le domande potranno esser fatte per corrispondenza, contro rimessa del deposito mediante Assegni bancari, Fedi di Credito o Vaglia postali: ogni domanda dovrà chiaramente indicare il nome ed indirizzo del sottoscrittore e il numero delle Obbligazioni richieste.

In caso che le sottoscrizioni eccedessero il numero delle Obbligazioni disponibili sarà fatta riduzione alle domande, secondo norme che verranno stabilite e fatte conoscere al pubblico.

I risultati del riparto saranno resi immediatamente di pubblica ragione. In caso di riduzione, le somme versate all'atto della sottoscrizione, andranno in conto dei versamenti successivi per le Obbligazioni definitivamente attribuite.

Il versamento cauzionale in L. 5 è perduto, se non si effettueranno gli ulteriori versamenti.

I titoli definitivi saranno consegnati dietro pagamento dell'ultima rata. E' data però facoltà ai sottoscrittori, una volta pubblicato il riparto, di anticipare il versamento per ritirare immediatamente il titolo.

Le sottoscrizioni in Italia si ricevono:

In Roma presso la Banca Generale	In Torino presso la Banca di Torino, la Banca Subalpina, U. Geisser e C.
» Genova » la Banca Generale e presso i F.lli Bingen.	» Napoli » la Società di Credito Meridionale, Società di assicuraz. diverse.
» Milano » la Banca Generale e Franc. Compagnoni.	» Palermo » C. Wedekind e C., Banca Popolare.
» Venezia » la Banca Veneta e presso Jacob Levi e Figli.	» Messina » G. Walser e C., Banca Siciliana.
» Ferrara » Pacifico Cavalieri.	» Verona » la Banca di Verona.
» Padova » la Banca Veneta.	» Livorno » Rodocanacchi F.lli e C., Banca di Livorno.
» Bologna » la Banca Popolare di Credito.	
» Firenze » Emanuele Fenzi e C., M. Bondi e Figli.	

ed in tutti gli altri Capoluoghi di Provincia e centri importanti presso i corrispondenti e incaricati della Banca Generale e presso i Comitati locali della Croce Rossa Italiana.

OLIO DI FEGATO



CHRISTIANSAND

(in Norvegia)
 CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

Quest'olio fabbricato a Christiansand nella Norvegia dalla Casa Inglese COSWELL LOWE e C. che cedette la privativa per l'Italia ed Oriente alla Ditta **A. Manzoni e C.** di Milano, oltre ad una ricchezza (non comune agli Olii di Merluzzo nel commercio) di sali jodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente fa deposito di stearati, che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima: è da preferirsi quindi il nostro Olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

È poi il più a buon mercato di tutti gli Olii di Merluzzo venduti in bottiglie, giacché al prezzo di L. 2.50 se ne ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di Olio di fegato di Merluzzo del più puro e del più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento. Deposito e vendita a Milano, presso **A. MANZONI e C.**, Via della Sala, N. 16. e in Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91; Napoli, palazzo del Municipio. — In Padova presso le farmacie **Pianeri Maurb, Cornelio, Zanetti, Poli e Zambelli**.

CORRIERE DELLA SERA

ESCE OGNI GIORNO IN MILANO
 FORMATO GRANDISSIMO, A CINQUE COLONNE
 ANNO UNDECIMO — 1886
 Tiratura quotidiana: Copie 30,000

PREZZI D'ASSOCIAZIONE:
 Milano (a domicilio) Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 4 50
 Regno d'Italia » 24 » 12 » 6 —
 Fuori del Regno aggiungere le spese postali.
 (Per le spese di spedizione dei doni straordinari, vedi sotto)

DONI GRATUITI AGLI ABBONATI

Tutti gli abbonati indistintamente, siano annuali, semestrali o trimestrali, riceveranno gratis, per tutta la durata dell'abbonamento, il giornale settimanale:

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Questa pubblicazione, diretta da **C. Raffaello Barbiera**, consta di sedici pagine, e contiene in ogni numero non meno di sei o otto grandi incisioni, eseguite dai più rinomati artisti.

DONO SPECIALE AGLI ABBONATI PER UN ANNO.

Il CORRIERE DELLA SERA offre quest'anno a chi paga anticipatamente l'abbonamento per un anno, oltre l'Illustrazione Popolare, un premio che supera quelli degli anni precedenti e quelli offerti da qualunque altro giornale italiano.

LA VERGINE DELLA SCALA D'ORO

QUADRO DELL'ILLUSTRE **DOMENICO MORELLI**.
 Grandissima oleografia dell'altezza di circa un metro.

Quest'opera stupenda del principe dei pittori italiani, fu riprodotta in oleografia pel CORRIERE DELLA SERA, col consenso dell'autore, dal rinomatissimo stabilimento Borzino di Milano. NB. Gli abbonati annuali fuori di Milano debbono aggiungere Cent. 60 al prezzo d'abbonamento, per l'imballaggio e spedizione di questo dono. Gli abbonati esteri debbono aggiungere Lire 1.20.

DONO AGLI ABBONATI PER SEI MESI.

Chi paga anticipatamente l'abbonamento per un semestre avrà in dono, oltre l'Illustrazione Popolare, una magnifica fototipia, rappresentante il quadro del pittore **E. CONTI**, intitolata:

UNA CANZONE ALLEGRA

È un premio di genere affatto nuovo in Italia.
 NB. Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere Cent. 30 per la spedizione del premio. Gli abbonati esteri, Centesimi 60.

Il CORRIERE DELLA SERA occupa un posto di primissimo ordine nella stampa italiana, acquistato per la sincerità e coerenza della sua linea politica, indipendente da ogni partito o chiesuola. È impresso con due delle celebri macchine rotative della fabbrica **Koenig e Bauer di Würzburg** (24,000 copie all'ora).

Per abbonarsi dirigere lettera raccomandata o vaglia all'Amministrazione del Corriere della Sera, Via S. Paolo, 7, MILANO.